

## L'A.N.E.D. (Associazione Nazionale ex Deportati)

**esprime apprezzamento** per il Viaggio organizzato dalle scuole di Limbiate in collaborazione con l'Amministrazione comunale che vedrà, come meta in Sicilia, i luoghi dello sbarco degli Alleati nel luglio del 1943 e alcuni luoghi tristemente famosi per aver visto realizzarsi efferati eccidi mafiosi.

Tuttavia, ci **teniamo a precisare** che, tale Viaggio, **impropriamente** viene denominato “Viaggio della Memoria”.

A tal proposito **si esprime la condivisione** di quanto è contenuto nel Comunicato della Commissione Memoria dell'ITC “Elsa Morante” e nella Nota del Dott. Raffaele De Luca, ex Sindaco di Limbiate.

**Per “Viaggi nella Memoria” si intende un percorso didattico dentro la Storia di uno dei periodi più drammatici della storia del Novecento.**

Nella storia di quel secolo c'è la Shoah, con i suoi 6 milioni di ebrei finiti nei campi di sterminio e ci sono gli omosessuali, gli zingari, i malati di mente, i disabili, i Testimoni di Geova e tutti coloro che non rientravano nei canoni dell'eledda 'razza ariana'.

E ci sono, non per ultimi, a centinaia di migliaia, gli oppositori politici (cattolici, comunisti, socialisti, liberali) che non abbassavano la testa.

La visita dei Campi di sterminio disseminati in Europa, i luoghi dove avvennero rastrellamenti e deportazioni, le testimonianze dei sopravvissuti e dei resistenti ci permettono non solo di intraprendere un '*Viaggio nella memoria*' ma soprattutto di ribadire con forza quei principi di libertà e di eguaglianza che stanno alla base della nostra Carta costituzionale.

La sfida di chi organizza e accompagna, ogni anno, gli studenti a visitare i campi nazisti è anche quella di **aiutarli a leggere l'opacità dei luoghi**, perché come ha detto la storica Annette Wieviorka “*Ad Auschwitz non c'è nulla da vedere se non si sa prima quello che si cerca*”.

Bisogna sapere per vedere qualcosa in quei tristi luoghi, andare oltre un campo di rovine e baracche.

Senza **conoscenza**, senza **studio**, senza una **adeguata preparazione** che non può non iniziare con l'inizio dell'anno scolastico non c'è un viaggio che possa essere definito “Viaggio nella Memoria”.

Ecco perché riveste una indispensabile importanza la **preparazione specifica** di chi propone, pianifica e organizza i Viaggi nella Memoria.

E questo è anche lo spirito della Legge istitutiva del Giorno della Memoria laddove all'Art. 2 è scritto: “In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, **su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti** in modo da conservare nel futuro dell'Italia **la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia** nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere”.

E' ovvio che, fra le Attività didattiche sulla Memoria, debbano rientrare, a pieno titolo, anche i Viaggi nella Memoria.

Abbiamo letto il programma del viaggio proposto dal Comune e dai Dirigenti scolastici e seguito le modalità organizzative, ma non ci pare di riconoscere **nessuno** di questi requisiti.

Ci spiace che la tradizione dei Viaggi nella Memoria organizzati a Limbiate abbia subito questa battuta d'arresto, avremmo preferito che il, pur interessante Viaggio in Sicilia, fosse **aggiuntivo e non sostitutivo** del Viaggio nella Memoria e ci auguriamo che, dal prossimo anno, si possano **ripristinare Viaggi nella Memoria che riflettano le caratteristiche sopra esposte** e che l'ANED possa essere coinvolta, fin dall'inizio, in tutti gli aspetti organizzativi del Viaggio nella Memoria.

**Milena Bracesco**, Vicepresidente provinciale ANED Monza- Sesto San Giovanni

**Rosario Traina**, Referente ANED Limbiate